

Un nuovo protocollo clinico riabilitativo e relazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali (pet Therapy) in Hospice

Autori: Poles G**.; Guadagno C**.; Scagnetto F.***; Notari V***.; Pignatto A.***.

Key words: protocollo clinico-riabilitativo-relazionale, pet therapy, hospice

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce le cure palliative come “la cura attiva globale di malati la cui patologia non risponde più a trattamenti volti alla guarigione o al controllo dell'evoluzione delle malattie (medicina curativa). Il controllo del dolore, di altri sintomi e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza. Lo scopo delle cure palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i malati e le loro famiglie”¹

Le cure attualmente disponibili per i pazienti oncologici sono sofisticate sotto il profilo farmacologico e tecnologico, tuttavia, alcune di esse hanno un impatto negativo sulla qualità della vita delle persone e delle loro famiglie. Per affrontare questi aspetti vengono utilizzate delle tecniche complementari, in combinazione con gli approcci convenzionali. Tali approcci terapeutici hanno come obiettivo il trattamento degli elementi accessori ma non secondari delle terapie convenzionali quali i costrutti relativi all'ansia, alla depressione, alla qualità di vita in ambito nosocomiale. Gli Interventi Assistiti con gli Animali rientrano nella categoria delle terapie complementari e il Ministero della Sanità² li riconosce come interventi utili a migliorare la qualità di vita incrementando il senso di benessere delle persone attraverso l'interazione con gli animali³. L'interazione con l'animale consente di raggiungere livelli profondi del Sé attraverso un coinvolgimento fisico attivo. Il potersi concentrare sul contatto con l'animale e sui segnali che quest'ultimo gli invia, come lo scodinzolare (comunemente riconosciuto come segnale di riconoscimento relazionale) favorisce il rilassamento e a livello intrapsichico permette di assegnare un valore positivo all'esperienza che quotidianamente è accompagnata dal dolore. La dimensione empatica, di accoglienza non giudicante, rispettosa dei tempi e delle modalità individuali, consente di stabilire un “luogo sicuro” in cui il paziente può esprimere le sensazioni, le emozioni e le paure relative alla sua condizione. Inoltre il paziente può ricordare fasi della vita piacevoli e quindi accedere ad una visione positiva di Sé. L'accesso a questi aspetti positivi consente al paziente di affrontare, con maggiore serenità, il tema della separazione e della morte e potrà arrivare a condividerlo con i familiari.

¹ World Health Organization (1990). *Cancer pain relief and palliative care. Report of a WHO Expert Committee (WHO Technical Report Series, No. 804)*. Geneva.

² Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari, *Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)”*, Rep. Atti n. 60/CSR (25 Marzo 2015).

³ Natoli, E. (1997). *Attività e terapie attuate con l'ausilio di animali (pet-therapy): quadro internazionale e stato dell'arte in Italia*, Centro di collaborazione OMS/FAO per la Sanità Pubblica Veterinaria, Istituto superiore di Sanità, Roma.

Gli IAA possono essere un valido supporto nell'aiutare i pazienti ad affrontare la paura, l'ansia, la disperazione come anche i cambiamenti dell'immagine corporea e lo stress⁴.

Nello specifico questi interventi si avvalgono di animali specifici addestrati all'intervento terapeutico, tra i quali il cane, al fine di facilitare l'interazione con il paziente grazie alla costante interazione con un conduttore qualificato secondo le Linee Guida del Ministero della Salute (binomio)⁵. Le Linee Guida Nazionali prevedono l'impiego di un'équipe multidisciplinare che ha il compito di definire il progetto e di valutare sia il contesto che la metodologia di intervento⁶. Garantire la salute dei pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie richiede non solo l'adeguamento agli standard igienici ma anche un'attenta e accurata analisi del contesto. In questo senso ci riferiamo alla struttura sia come edificio ma anche come l'insieme professionisti che gestiscono e che entrano in contatto con i pazienti. È altresì importante conoscere il contesto inteso come le esigenze etologiche e comportamentali dell'animale che si intende utilizzare nell'intervento. Tali interventi, infatti, permettono di instaurare relazioni che consentono di promuovere il processo di sintonizzazione affettiva basato sulla comunicazione non verbale e sul contatto fisico con il cane, favorendo l'integrazione inter ed intra personale, aspetto che contribuisce a migliorare la qualità della vita. Il presente lavoro ha, pertanto, come obiettivo quello di presentare uno dei primi protocolli clinico terapeutico riabilitativo negli IAA all'interno delle unità operative hospice realizzato secondo i criteri della Medicina basata sulle evidenze e inserito in una auspicabile operazione di confronto tra pari ("peer review"). Tale protocollo prevede il coinvolgimento dei sanitari dell'unità operativa per la gestione della parte umana e dell'Unità Veterinaria per la profilassi igienico sanitaria e il monitoraggio degli animali ed è realizzato dall'Associazione Terra di Hope.

L'Associazione La Terra di Hope, infatti, in collaborazione con la ULSS 3 Serenissima di Venezia ha strutturato il protocollo di intervento che è attualmente (2017/18) in sperimentazione in due unità operative Hospice presenti sul territorio Veneziano (Casa di Cura Privata Policlinico San Marco S.p.A. di Mestre – Venezia; "Casa di San Giovanni di Dio" dei Fatebenefratelli presso l'Ospedale di Riab. San Raffaele Arcangelo di Venezia) cui si aggiungerà la terza (Opera Santa Maria della Carità – Centro Nazareth) a partire da Ottobre 2017.

** Poles G. Direttore UOC Cure Palliative Ulss 3 Serenissima

** Guadagno C. Direttore U.O.C. Veterinaria Area A/C Ulss 3 Serenissima

***Notari V. Responsabile Scientifico Hope Center for Research – La Terra di Hope

***Pignatto A. Coordinatore di Ricerca Hope Center for Research- La Terra di Hope

***Scagnetto F. Pet Operator Capo Ricerca Hope Center for Research – La Terra di Hope

Per comunicazioni: fiorenza.scagnetto@laterradihope.it

⁴ Nordin, K., Berglund, G., Glimelius, B., & Sjoden, P. (2001). *Predicting anxiety and depression among cancer patients: A clinical model*, European Journal of Cancer, 37, pp.376-384.

⁵ Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari, *Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)"*, Rep. Atti n. 60/CSR (25 Marzo 2015).

⁶ *Ibidem*, allegato p. 23.

BIBLIOGRAFIA

Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari, *Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)”*, Rep. Atti n. 60/CSR (25 Marzo 2015).

Natoli, E. (1997). *Attività e terapie attuate con l’ausilio di animali (pet-therapy): quadro internazionale e stato dell’arte in Italia*, Centro di collaborazione OMS/FAO per la Sanità Pubblica Veterinaria, Istituto superiore di Sanità, Roma.

Nordin, K., Berglund, G., Glimelius, B., & Sjoden, P. (2001). *Predicting anxiety and depression among cancer patients: A clinical model*, European Journal of Cancer, 37, pp.376-384.

World Health Organization (1990). *Cancer pain relief and palliative care. Report of a WHO Expert Committee (WHO Technical Report Series, No. 804)*. Geneva.

